

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2001)

Heft: 1

Vorwort: Architettura europea

Autor: Caruso, Alberto

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Architettura europea

Pubbllichiamo il testo della Risoluzione recentemente assunta dal Consiglio dell'Unione Europea sulla qualità architettonica. Si tratta di un avvenimento di grande rilievo culturale perché per la prima volta diventano oggetto di orientamento politico degli stati europei concetti come quello dell'«architettura come prestazione intellettuale, culturale e artistica», contro il diffuso ed errato recepimento, tutto economico, della Direttiva Europea su Servizi. Il testo era stato elaborato e proposto al Consiglio dell'UE durante il v Congresso di Torino degli architetti italiani.

2311.a Sessione del Consiglio Cultura/Audiovisivi
Bruxelles, 23 novembre 2000

Presidente: Sig.ra Catherine Tasca

Ministro della cultura e della comunicazione della Repubblica francese

QUALITÀ ARCHITETTONICA DELL'AMBIENTE URBANO E RURALE. RISOLUZIONE

Il Consiglio dell'unione europea, desideroso di migliorare la qualità dell'ambiente di vita quotidiano dei cittadini europei

- I. 1. ricordando gli obiettivi assegnati alla Comunità europea ai sensi dell'articolo 151 del trattato;
2. ricordando la direttiva del Consiglio del 10 giugno 1985 [85/384/CEE] che prevede, in particolare, che «la creazione architettonica, la qualità edilizia, il loro inserimento armonico nell'ambiente circostante e il rispetto del paesaggio e dell'assetto urbano nonché del patrimonio collettivo e privato rivestono un interesse pubblico»;
3. ricordando le conclusioni del 10 novembre 1994 relative alla comunicazione della Commissione sull'azione comunitaria nel settore culturale;
4. ricordando le conclusioni del Consiglio del 21 giugno 1994 sugli aspetti culturali e artistici dell'istruzione [94/C 229/01];
5. ricordando la risoluzione del Consiglio del 4 aprile 1995 sulla cultura e i mezzi multimediali [95/C 247/01];
6. ricordando le conclusioni del Consiglio sulle industrie culturali e l'occupazione in Europa del 17 dicembre 1999;
- 6^{bis} prendendo atto delle conclusioni della Presidenza in occasione della riunione informale dei Ministri dell'ambiente tenutasi a Porto il 15-16 aprile 2000, che sottolineano l'importanza della qualità degli spazi edificati;
7. prendendo atto dello svolgimento di un Forum europeo sulle politiche architettoniche, il 10-11 luglio 2000, che ha riunito i rappresentanti delle categorie e amministrazioni responsabili dell'architettura dei quindici Stati membri;
8. compiacendosi per i lavori avviati da diversi anni a livello comunitario e intergovernativo in materia di patrimonio architettonico e ambiente edificato, spaziale e sociale e più in particolare:
 - del V programma quadro per la ricerca e lo sviluppo [PQRS] che prevede, per la prima volta, un'«azione chiave» sul tema «città del futuro e patrimonio culturale» e studia la possibilità di creare un ambiente edificato di qualità;
 - del «Quadro d'azione per uno sviluppo urbano sostenibile nell'Unione europea», presentato dalla Commissione [2], che iscrive, tra gli obiettivi dell'Unione europea, la tutela e il miglioramento del patrimonio architettonico;
 - dello Schema di sviluppo dello spazio comunitario [SDEC], che enuncia il concetto di «gestione creativa del patrimonio architettonico» includendo l'architettura contemporanea in un approccio di tutela del patrimonio culturale ed architettonico;

Afferma che:

- l'architettura è un elemento fondamentale della storia, della cultura e del quadro di vita di ciascuno dei nostri paesi; essa rappresenta una del-

le forme di espressione artistica essenziale nella vita quotidiana dei cittadini e costituisce il patrimonio di domani;

- la qualità architettonica è parte integrante dell'ambiente tanto rurale quanto urbano;
- la dimensione culturale e la qualità della gestione concreta degli spazi devono essere prese in considerazione nelle politiche regionali e di coesione comunitarie;
- l'architettura è una prestazione intellettuale, culturale ed artistica, professionale. È quindi un servizio professionale al contempo culturale ed economico.

Esprime l'importanza che per esso rivestono:

- le caratteristiche comuni presenti nelle città europee, come l'alto valore della continuità storica, la qualità degli spazi pubblici, la convivenza di vari strati sociali e la ricchezza della diversità urbana;
- il fatto che un'architettura di qualità, migliorando il quadro di vita ed il rapporto dei cittadini con il loro ambiente, sia esso rurale o urbano, può contribuire efficacemente alla coesione sociale, nonché alla creazione di posti di lavoro, alla promozione del turismo culturale e allo sviluppo economico regionale.

II. Il Consiglio incoraggia gli Stati membri:

- ad intensificare gli sforzi per una migliore conoscenza e promozione dell'architettura e della progettazione urbanistica, nonché per una maggiore sensibilizzazione e formazione dei committenti e dei cittadini alla cultura architettonica, urbana e paesaggistica;
- a tener conto della specificità delle prestazioni nel campo dell'architettura nelle decisioni e azioni che lo richiedono;
- a promuovere la qualità architettonica attraverso politiche esemplari nel settore della costruzione pubblica;
- a favorire lo scambio di informazioni e di esperienze in campo architettonico.

III. Il Consiglio invita la Commissione:

- a far sì che nelle sue politiche, azioni e programmi si tenga conto della qualità architettonica e della specificità delle prestazioni nel campo dell'architettura;
- a ricercare, di concerto con gli Stati membri e in conformità dei regolamenti dei Fondi strutturali, in che modo tener maggiormente conto della qualità architettonica e della tutela del patrimonio nell'attuazione di detti fondi;

nel quadro dei programmi esistenti:

- a incoraggiare azioni di promozione, diffusione e sensibilizzazione alle culture architettoniche e urbane nel rispetto della diversità culturale;
- ad agevolare la cooperazione ed il collegamento in rete delle istituzioni per la valorizzazione del patrimonio e dell'architettura e a sostenere l'organizzazione di eventi di dimensione europea;
- a incoraggiare in particolare la formazione e la mobilità degli studenti e dei professionisti e a favorire in tal modo la diffusione delle buone prassi;
- ad informare il Consiglio sull'attuazione delle misure succitate.